

MENU

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Giovedì 20 Gennaio 2022  
Aggiornato: 08:11

adnkronos

SEGUI IL TUO  
OROSCOPOULTIM'ORA  
BREAKING NEWS07:35 Covid, messaggi  
odio contro Draghi e  
Biden: individuato canale  
Telegram no vax00:08 Green pass dal  
parrucchiere e estetista,  
obbligo da oggi: le  
scadenze23:36 Coppa Italia, Inter-  
Empoli 3-2: nerazzurri ai  
quarti di finale23:32 Covid, Melandri:  
"Non sono no vax, sono  
free vax"

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FINTECH MODA MEDIA &amp; COMUNICAZIONE TECNOLOGIA MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Cronaca

ORA IN

*Prima pagina*

# Covid e sistema zone a colori, Regioni chiedono stop

20 gennaio 2022 | 08.11  
LETTURA: 6 minuti

Da rivedere anche il conteggio dei casi non calcolando gli asintomatici. Valle d'Aosta a rischio zona rossa



Green pass dal parrucchiere e estetista, obbligo da oggi: le scadenze

Regioni e covid, governatori: superare sistema zone

Aumenti bollette luce gas, governo valuta misure fino a 4 miliardi

Covid Italia, fine pandemia e Omicron: cosa dicono Bassetti e Galli

Coppa Italia, Inter-Empoli 3-2: nerazzurri ai quarti di finale

ARTICOLI

*in Evidenza*

La chimica del futuro per la transizione energetica

(Foto Fotogramma)

Superare il meccanismo delle zone a colori e rivedere il conteggio dei contagi covid non calcolando gli asintomatici. A chiederlo sono le Regioni, secondo le quali in caso bisognerebbe limitarsi a mantenere soltanto la zona rossa. Una delle considerazioni dei presidenti è che con il nuovo scenario non ci siano sostanziali differenze tra zona bianca, gialla e arancione. Queste e altre questioni tecniche sono state discusse nel corso di un incontro con i tecnici del ministero della Salute, a cui hanno partecipato anche il direttore generale della Prevenzione Giovanni Rezza, il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli e il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò. A quanto trapela sembra che un confronto sia in programma per la prossima settimana ma tra le Regioni c'è chi spinge per arrivare prima a un cambiamento, come il presidente della Valle D'Aosta il quale ha sottolineato come il passaggio alla zona rossa sarebbe inaccettabile e molto grave per la stagione sciistica. Un'istanza che, a quanto si apprende, sarebbe stata presentata dal governatore proprio al presidente della Conferenza Massimiliano Fedriga per tentare una mediazione con il governo ed evitare l'imminente passaggio in zona rossa. A quanto apprende l'Adnkronos Salute dalle parti c'è la disponibilità a un confronto e ci sarà un aggiornamento la prossima settimana con già un documento con le proposte definitive su cui poi lavorare.

## Leggi anche

- **Green pass da parrucchiere ed estetista, obbligo da oggi: le scadenze**
- **Green pass e negozi esenti, la lista: esclusi i tabaccai**

### I parametri delle zone

A oggi esistono quattro fasce di rischio, legate a quattro colori: zona bianca, gialla, arancione e rossa. Per passare da una zona all'altra si calcolano tre parametri: l'incidenza dei nuovi contagi su 100mila abitanti, l'occupazione delle terapie intensive e l'occupazione in area medica. Secondo i parametri attuali si resta in zona bianca se si registrano meno di 50 contagi settimanali ogni 100mila abitanti. In caso di contagi settimanali tra 50 e 150 ogni 100mila abitanti per restare in zona bianca è necessario che il tasso di occupazione delle terapie intensive non superi il 10% o che il tasso di occupazione dei reparti ospedalieri non superi il 15%. Se i due parametri sono entrambi al di sopra si passa in fascia gialla che scatta anche se i casi settimanali superano i 150 ogni 100mila abitanti ma il tasso di occupazione delle rianimazioni non supera il 20% oppure quello dei reparti ordinari non supera il 30%. Scatta l'arancione se entrambi i parametri sono superati. La



in Evidenza



in Evidenza

**News in collaborazione con Fortune Italia**



in Evidenza

**Adnkronos sceglie Evolution ADV e Parcle Group come concessionarie**



in Evidenza

**Aifa approva crizanlizumab per anemia falciforme**



in Evidenza

**Meteda acquisisce Retmarker, leader Ai in oftalmologia**



in Evidenza

**Farmaceutica, Servier: 4,7 mld ricavi in 2020-21 (+4,3%), obiettivo 6,5 mld in 2025**



in Evidenza

**L'importanza della telemedicina nell'emofilia, il progetto REMoTE**



in Evidenza

**Venerdì 21 gennaio "IL GUSTO DELLA SALUTE": Fave e Cicorie**



in Evidenza

**Industria ittica norvegese eccellenza green**



in Evidenza

**Nasce 'spingersioltre.it', sito dedicato al diabete di tipo 2**



in Evidenza

**Il Salone del Mobile di Milano slitta a giugno**



in Evidenza

**Iren cresce in rinnovabili, acquista impianti fotovoltaici in Puglia per 121,5 mw**



in Evidenza

**Linfoma, in Italia nuova terapia per pazienti gravi**



in Evidenza

**Next Re: "Impegno costante per implementare principi Esg"**

zona rossa è attivata nei territori dove l'incidenza settimanale dei contagi è pari o superiore a 150 casi ogni 100mil e si verificano entrambe queste condizioni: il tasso di occupazione dei posti letto in area medica supera il 40% e quello in terapia intensiva supera il 30%.

Con le nuove misure imposte dal governo e valide fino al 31 gennaio 2022 tra zona bianca e gialla ci sono poche differenze. Una delle principali differenze tra queste due zone fino a ora era l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto. Con l'ultimo decreto del governo è stato stabilito di estendere questa misura. L'uso della mascherina è stato 'rinforzato' in tutta Italia visto che per accedere a mezzi pubblici, treni, aerei, cinema, teatri è necessario indossare la Ffp2. E questo fino al termine dello stato di emergenza, che al momento è fissato al 31 marzo.

Fino alla cessazione dello stato di emergenza, il decreto Natale prevede inoltre l'estensione dell'obbligo di Green Pass rafforzato - per vaccinati o guariti - alla ristorazione per il consumo anche al banco in bar e ristoranti. Estensione dell'obbligo di Green Pass rafforzato al chiuso per piscine, palestre e sport di squadra, ma anche per musei e mostre. Super Green Pass al chiuso per i centri benessere, centri termali (salvo che per livelli essenziali di assistenza e attività riabilitative o terapeutiche), parchi tematici e di divertimento, per centri culturali, centri sociali e ricreativi (esclusi i centri educativi per l'infanzia) al chiuso e per sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò.

### Da oggi inoltre scatta l'obbligatorietà del Green pass base anche per i clienti di estetisti e parrucchieri.

E' stato stabilito che fino al 31 gennaio 2022 sono vietati gli eventi, le feste e i concerti, comunque denominati, che implicino assembramenti in spazi all'aperto; saranno chiuse le sale da ballo, discoteche e locali assimilati, dove si svolgono eventi, concerti o feste comunque denominati, aperti al pubblico.

Gli spostamenti con mezzi propri sono liberi in zona bianca così come nella gialla, le cose cambiano in zona arancione dove ci si può spostare sia in altri comuni della stessa regione che in altre regioni solo per lavoro, necessità, salute o per servizi non sospesi ma non disponibili nel proprio comune. Ok invece agli spostamenti da comuni di massimo 5.000 abitanti, verso altri comuni entro i 30 km, eccetto il capoluogo di provincia.

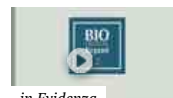
Anche per quanto riguarda gli impianti sciistici la situazione cambia: il Green pass rafforzato diventa necessario. Bar e ristoranti sono aperti solo per chi ha il Super green pass, non per chi ha il certificato base grazie a un tampone. **Qui la tabella con le attività consentite zona per zona.**

### Valle d'Aosta in zona rossa?



in Evidenza

**Qvc Italia lancia 'likeQ', app interattiva di shopping livestreaming**



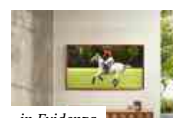
in Evidenza

**Scienza & Salute: 'Deltacron, poche certezze e nuove incognite'**



in Evidenza

**Da multiutility a Life Company, la nuova visione di A2A**



in Evidenza

**Samsung, tutte le novità presentate al Ces 2022**



in Evidenza

**Influenza e vaccini**



in Evidenza

**Bollette, Iren avvia iniziative per sostenere clienti contro caro prezzi**



in Evidenza

**Fiocchi (Bambino Gesù): '35% under15 allergico a qualcosa che respira'**



in Evidenza

**Alimentazione, Paris (Fmsi): 'Si a carboidrati 3 ore prima di allenamenti e gare'**



in Evidenza

**#coopforafrica**



in Evidenza

**Idi evolution lancia 'Alfred', software per gestione studi odontoiatrici**



in Evidenza

**Scienza & Salute: I 'porcellini al miele', dolci dalla storia antica**



in Evidenza

**Bper presenta il nuovo volume strenna "Pagani Hypercars d'autore"**



in Evidenza

**La flotta Atac diventa più green, entrano in servizio 70 nuovi autobus ibridi**

La Valle d'Aosta rischia la zona rossa e il governatore Erik Lavevaz scrive al ministro della Salute, Roberto Speranza, per chiedere "un minimo margine di tolleranza" nella valutazione dei dati collegati al covid. Secondo i numeri diffusi dall'Agenas e aggiornati al 18 gennaio, in relazione ai ricoveri la Valle d'Aosta ha superato le soglie per il passaggio in zona rossa. Il tasso di occupazione delle terapie intensive è al 24%, quello dei reparti di area medica al 57%.

"Le scrivo per formalizzare la proposta della Regione autonoma Valle d'Aosta per inserire un minimo margine di tolleranza nei calcoli rispetto alla collocazione dei territori italiani nelle diverse fasce di rischio", scrive Lavévaz nella lettera inviata a Speranza. "La situazione attuale, con la Valle d'Aosta unica 'zona arancione' sul territorio nazionale, è frutto di una distorsione legata ai piccoli numeri della nostra realtà - spiega il presidente - . Con i 33 posti disponibili in terapia intensiva, ciascun caso di ricovero porta a un incremento del 3% dell'occupazione totale: si tratta di un'evidente distorsione, che con le norme in vigore può avere conseguenze gravissime per tutto il sistema regionale".

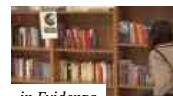
Attualmente - chiarisce Lavévaz -, "il sistema sanitario valdostano offre il più alto numero di posti in terapia intensiva rispetto alla popolazione" ma "nonostante questo, un incremento di 4 casi può portare la Valle d'Aosta dalla zona gialla (6 ricoveri, pari al 18%) alla zona rossa (10 ricoveri, pari al 30,1%). Anche eventi accidentali o puntuali porterebbero a ingiustificati cambiamenti di scenario, con gravi ripercussioni sul tessuto socio-economico".

"Proponiamo quindi - afferma - che nelle regole di conteggio delle occupazione dei reparti venga inserito un margine di tolleranza pari a un piccolo numero di ricoveri, in modo da evitare che distorsioni statistiche abbiano conseguenze sostanziali nella valutazione. Chiediamo che venga consentito un margine di almeno 5 ricoveri per la terapia intensiva e di 20 per l'area medica che possano essere esclusi dai calcoli per l'occupazione", rimarca il presidente spiegando che "la presente proposta viene avanzata in continuità con la richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di andare verso una sostanziale revisione del sistema dei "colori" per le regioni, evidenziando un'ulteriore necessità legata a ogni forma di parametrizzazione per contesti con numeri limitati".



in Evidenza

**Gruppo Cdp: 8 le idee vincitrici della call for ideas della community Innova**



in Evidenza

**Ircs Maugeri Pavia, una biblioteca per l'ambulatorio di oncologia**



in Evidenza

**Trapani green, patto per scuole tra comune e Open Fiber**



in Evidenza

**Al via "Dolce Scuola cameo", progetto formativo sul valore del cibo**



in Evidenza

**'Da Chicco a Chicco', Nespresso al fianco di Banco Alimentare**



in Evidenza

**Pre-Occupiamoci della meningite**



in Evidenza

**#Enelincircolo, l'iniziativa di Enel Energia arriva a Bologna**



in Evidenza

**"Agenda 2030" la strategia di Eni**



in Evidenza

**Da Amplifon 9 borse di studio e premio 'Best Researcher of The Year'**



in Evidenza

**Guerbet-Bracco Imaging: accordo di collaborazione strategica globale per Gadopiclenolo**

RIPRODUZIONE RISERVATA  
 © COPYRIGHT ADNKRONOS

